

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (5) - 28/7/2021

Manifestare a oltranza, ogni sabato in ogni città. Fino all'annullamento del *green pass*

Le manifestazioni di sabato 24 Luglio avvenute in circa 80 città italiane sono state una vittoria, e hanno guadagnato le prime pagine dei giornali.

Le manifestazioni sono state organizzate dal *canale telegram* "[Basta Dittatura](#)", che contava 20mila iscritti ma è riuscito a mobilitare, si stima, più di 100mila persone complessivamente, in quasi 80 città italiane. Ora il canale ne conta circa 30mila.

E' la prima volta che si creano manifestazioni da un annuncio su internet, senza organizzazioni capillari sul territorio, ma il territorio ha risposto, eccome. Le manifestazioni erano spontanee, senza sigle di alcun movimento, partito, associazione. Nessun comizio, bandiera o simbolo. Una partecipazione trasversale della cittadinanza attiva, che ha deciso di non farsi annichilire da questa dittatura. Una dittatura che ha indossato la maschera della democrazia per decenni, una maschera che ormai ha deciso di gettare.

E' il momento di fare fronte unico, e dare ognuno il proprio contributo a sostenere queste manifestazioni genuine, con la speranza che i numeri crescano sempre più e non si abbandoni la lotta fino al raggiungimento dell'obiettivo: l'annullamento integrale del decreto sul *green pass*.

ComeDonChisciotte vuole dare il proprio contributo nel sostenere queste manifestazioni. Per restare aggiornati ed eventualmente dare il vostro contributo organizzativo unitevi alla *chat telegram* di *Basta Dittatura* <https://t.me/stopdittatura>

<https://comedonchisciotte.org/> 27/7/2021

AGGIORNAMENTO MANIFESTAZIONI CONTRO IL *GREENPASS* PER SABATO 31 LUGLIO 2021

- ROMA: PIAZZA DEL POPOLO, 17:30
- NAPOLI: PIAZZA DANTE, 17:30
- MILANO: Piazza Fontana, 17:30
- GENOVA: PIAZZA DE FERRARI, 17:30
- FIRENZE: Piazza della Signoria, 17:30
- TORINO: PIAZZA CASTELLO, 17:30
- BOLOGNA: Piazza Maggiore, 17:30

□□□□SALERNO: Piazza Portanuova, 17:30

□□□□SAVONA: Piazza Sisto IV, 17:30

□□□□VERONA: Piazza Bra, 17:30

□□□□MESSINA: Piazza Duomo, 17:30

□□□□RAGUSA: Piazza Libertà, 17:30

□□□□LECCE: Piazza Sant'Oronzo, 17:30

□□□□BARI: Piazza Ferrarese, 17:30

□□□□MANTOVA: Piazza Sordello, 17:30

□□□□TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 17:30

□□□□ALESSANDRIA: Piazza della libertà, 17:30

□□□□NOVARA: Piazza Puccini, 17:30

□□□□ANCONA: Piazza Cavour, 17:30

□□□□UDINE: Piazza della Libertà, 17:30

□□□□TREVISO: Piazza dei Signori, 17:30

□□□□DESENZANO: Piazza Malvezzi, 17:30

□□□□PADOVA: Piazza Duomo, 17:30

□□□□CAGLIARI: Piazza Garibaldi, 18:00

□□□□BERGAMO: Davanti la Procura, 17:30

□□□□CATANIA: Fontana dell'Elefante, 17:30

□□□□PALERMO: Piazza Castelnuovo (Palchetto della Musica), 17:30

□□□□REGGIO EMILIA: Piazza della Vittoria, 17:30

□□□□BIELLA: Piazza Martiri della Libertà, 17:00

□□□□PARMA: Piazza Garibaldi, 17:30

□□□□PESCARA: Piazza della Rinascita (Piazza Salotto), 17:30

□□□□VARESE: Piazza Monte Grappa, 17:30

□□□□OSTIA : VIALE MEDITERRANEO 85, dalle 15:00 alle 20:00

□□□□VENEZIA: Campo SAN GEREMIA - PALAZZO DELLA RAI, 17.30

□□□□TRENTO: Piazza Dante, 17:30

□□□□BOLZANO: Piazza Walther, 17:30

□□□□VARESE: Piazza Monte Grappa, 17:30

□□□□COSENZA: Piazza Bilotti, 17:30

□□□□LUCCA: Piazza Napoleone, 17:30

□□□□RIMINI: Piazza Tre Martiri, 17:30

□□□□FERRARA: Piazza Trento, 17:30

□□□□PIACENZA: Piazza Cavalli, 17:30

□□□□SANREMO: Piazza Colombo, 17:30

□□□□AOSTA: Piazza Chanoux, 17:30

□□□□PERUGIA: Piazza IV Novembre, 17:30

□□□□PESARO: Piazza del Popolo, 17:30

□□□□MONZA: Piazza Trento, 17:30

□□□□Bassano del Grappa: Piazza Libertà, 17:30

□□□□ASCOLI PICENO: Piazza del Popolo, 17:30

□□□□SALUZZO (CN): Piazza Cavour, 17:30

□□□□Castelfranco Veneto: Piazza Giorgione, 17:30

□□□□Massa (MS): Piazza Aranci, 17:30

□□□□PORDENONE (Friuli): piazza XX SETTEMBRE ore 17:30

□□□□RAVENNA: Piazza del popolo, 17:30

□□□□FORLI': piazzale della Vittoria, 17:30

□□□□LODI: Piazza della Vittoria, 17:30

□□□□COMO: Piazza Cavour, 17:30

□□□□MACERATA: Piazza della Libertà, 17:30

□□□□CAMPOBASSO: Piazza Vittorio Emanuele II, 17:30

□□□□AREZZO: Piazza S.agostino, 17:30

□□□□VITERBO: Piazza del Plebiscito, 17:30

□□□□VERCELLI: Piazza Cavour, 17:30

□□□□LATINA: Piazza del Popolo, 17:30

□□□□LECCO: Piazza cermenati, 17:30

□□□□REGGIO CALABRIA: Piazza Italia, 17:30

□□□□L'AQUILA: Prato del Duomo, 17:30

□□□□CREMONA: Piazza Stradivari, 17:30

□□□□PRATO: Piazza del Duomo, 17:30

□□□□LIVORNO: Piazza del Municipio, 17:30

□□□□TARANTO: Piazza Garibaldi, 17:30

□□□□TRAPANI: Piazza Vittorio Veneto, 17:30

□□□□FOGGIA: Piazza Umberto Giordano, 17:30

□□□□CASERTA: PIAZZA CARLO DI BORBONE, 17:30

□□□□SASSARI: Piazza d'Italia, 17:30

□□□□VICENZA: Piazza dei Signori, 17.30

□□□□MESTRE: Piazza Ferretto, 17:30
□□□□BUSTO ARSIZIO: Piazza San Giovanni, 17:30
□□□□VOGHERA (PV): Piazza Meardi, 17:00
□□□□NIZZA MONFERRATO: piazza Garibaldi, 17:30
□□□□FOLIGNO: Piazza della Repubblica, 17:30
□□□□MONTEBELLUNA: Piazza del Municipio, 17:30
□□□□PIOMBINO: Piazza Verdi, 17:30

DE DONNO: OMICIDIO O SUICIDIO?

L'ex primario di Pneumologia dell'ospedale Carlo Poma di Mantova è stato trovato senza vita nella sua abitazione di Curtatone. Il dottor Giuseppe De Donno - inventore del plasma autoimmune per la cura efficace contro il cosiddetto "covid-19" - aveva 54 anni e si era dimesso dall'ospedale di Mantova nei primi giorni di giugno per iniziare, lo scorso 5 luglio, la nuova professione di medico di base a Porto Mantovano. Ancora non sono chiare le circostanze della morte e del ritrovamento del corpo, che sarebbe avvenuto da parte di alcuni parenti. L'ex primario abitava a Curtatone con la moglie e una figlia. Molti gli attestati di cordoglio da parte di molti cittadini attoniti per la scomparsa, che hanno ricordato De Donno per aver "salvato molte vite" con la sua terapia anti Sars Cov-2. Si tratta di un omicidio che ha mandanti ed esecutori conosciuti? Dietro il presunto suicidio di De Donno c'è un uomo lasciato solo, un medico che aveva dedicato tutto alla ricerca e alla cura dei pazienti.

"La cura al plasma per il coronavirus è un tema serio da affrontare senza ironia", disse ai microfoni di Tgcom24 che lo raggiunge mentre imperversava la prima ondata di Covid, nel maggio 2020. "Con il plasma abbiamo aiutato pazienti gravi - concluse -, ci sono stati miglioramenti clinici ma aspettiamo la pubblicazione dello studio, intanto ci chiamano da tutto il mondo".

"Siamo sinceramente allibiti — ha dichiarato il direttore dell'Asst di Mantova —. Ho avuto modo di conoscere di persona e confrontarmi più di una volta con De Donno e devo dire che era una persona davvero squisita: onesto fino in fondo, si è sempre speso per la verità e per gli altri".

E ancora: "Durante la prima ondata del Covid aveva dato il meglio di se stesso ed era davvero apprezzato sia dai colleghi medici che dalle centinaia di pazienti che hanno avuto a che fare con lui. Aveva investito moltissimo anche nelle ricerche sul plasma, cura che ora è stata abbandonata ma che nonostante tutto aveva dato i suoi frutti. L'abbandono del plasma per altre cure per lui è stato sicuramente un colpo decisamente difficile da gestire".

Alla prova dei fatti, la scomparsa di un medico di chiara fama e non allineato al diktat di regime, in ogni caso, non può essere fulmineamente archiviata, senza un riscontro, addirittura come un suicidio, come hanno sentenziato in un lampo i mass media telecomandati e i soliti covidioti tricolore.

Gianni Lannes, giornalista <http://sulatestagiannilannes.blogspot.com> 28/7/2021

Riferimenti:

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2021/07/27/news/medicina-mantovana-in-lutto-de-donno-si-e-tolto-la-vita-1.40542044>

Bellissime parole e riflessioni di Red Ronnie riguardo la morte del dottore eroe De Donno che dopo aver salvato molte vite con il plasma iper immune e essersi battuto per le terapie domiciliari, è stato emarginato.

<https://www.facebook.com/RedRonnie/videos/844951386139732/>

La sinistra francese presenta ricorso alla Corte Costituzionale contro il "Pass sanitaire"

Nella giornata di ieri, 26 luglio, 74 deputati della Sinistra Democratica e Repubblicana, La France insoumise, Socialistes et associés e Libertés et Territoires hanno adito formalmente la Corte costituzionale sul disegno di legge "relativo alla gestione della crisi sanitaria" adottato dal Parlamento che introduce il famigerato "Pass sanitaire" - poi ricopiato in Italia dal governo Draghi.

I giudici di rue de Montpensier prenderanno la loro decisione il 5 agosto. "Un primo deferimento è stato appena registrato dal Consiglio costituzionale sulla legge relativa alla gestione della crisi sanitaria adottata in via definitiva ieri dal Parlamento", ha indicato la Corte Costituzionale in un comunicato diffuso il 26 luglio. Una legge – sottolineano i richiedenti - di cui talune disposizioni sarebbero «manifestamente contrarie a diversi diritti e libertà che la Costituzione garantisce».

I 74 deputati di sinistra all'origine del deferimento denunciano le condizioni di esame del testo in Parlamento, ritenendo che è stato «in particolare ignorato il principio di chiarezza e sincerità dei dibattiti parlamentari».

Il pass sanitario in Francia – sulla falsa riga di quello che è stato poi approvato in Italia con il Green Pass - impone restrizioni per i centri commerciali, ristoranti e viaggi a lunga distanza. Ritengono inoltre che, visti i limiti temporali imposti, le scorte di vaccini presenti o futuri non consentiranno di vaccinare la popolazione interessata, creando così una "violazione del principio di uguaglianza". **I firmatari vedono anche una violazione della libertà di iniziativa a causa dei controlli sanitari dei lasciapassare, che gravano "esclusivamente" sui professionisti degli stabilimenti interessati dal dispositivo, questi ultimi dovendo conseguentemente reclutare "personale aggiuntivo per garantire [questi] controlli".**

I richiedenti ritengono inoltre che le sanzioni previste per i lavoratori sprovvisti di tessera sanitaria "sono sproporzionate rispetto allo scopo perseguito".

Nonostante le manifestazioni di massa che hanno scosso tutta la Francia contro il provvedimento, la sera del 25 luglio il Parlamento ha approvato la proposta di legge dell'esecutivo con 156 voti favorevoli - maggioranza e destra - 60 contrari di sinistra e RN, e 14 astenuti.

In Aula, il leader degli Insoumis Jean-Luc Mélenchon, nell'annunciare il voto contrario del suo gruppo politico al provvedimento, ha dichiarato sul podio dell'Assemblée che "il lasciapassare sanitario è la discriminazione sociale formalizzata attraverso la tessera di vaccinazione" e che "cambia la natura della società in che vogliamo vivere". La sua collega parlamentare LFI Mathilde Panot ha scritto dopo il voto che "un Paese dove la popolazione è costantemente scansionata, dove i dipendenti possono essere licenziati perché non sono vaccinati, dove tutti controlleranno tutti, questa non è la Francia". Questo voto sfigura la nostra Repubblica Sociale", ha aggiunto.

In <https://www.lantidiplomatico.it/> 27/7/2021

Visitate: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>